

Inquadrando il QR Code qui a destra col tuo cellulare potrai ascoltare notizie, musica e aggiornamenti meteo su RadioRomaMobilità.



QUALITÀ DELL'ARIA

Fascia Verde, rinviato lo stop per diesel Euro 4 e benzina Euro 3

La giunta regionale del Lazio ha approvato la delibera **per rinviare di un anno** i divieti di ingresso nella Fascia Verde di Roma alle auto diesel Euro 4 e benzina Euro 3.

È stata infatti accolta la proposta presentata da Roma Capitale per l'applicazione, a partire dall'1 novembre, di differenti limitazioni della circolazione veicolare rispetto a quanto previsto dalle misure del Piano regionale di risanamento della qualità dell'aria.

Niente stop, dunque, per i diesel Euro 4 e le benzina Euro 3. **Ma misure alternative**, come la limitazione delle emissioni inquinanti che derivano dai riscaldamenti. E poi, smart working come contributo alla riduzione del traffico in città, ulteriore efficientamento del servizio di trasporto pubblico e completamento del piano di rinnovo, già in atto, del parco bus, ampliamento del verde cittadino

con nuovi alberi, efficientamento energetico degli edifici.

Sempre in Fascia Verde, restano comunque in vigore i divieti già in atto. Dal lunedì al sabato (festivi esclusi), riguardano gli autoveicoli a benzina sino a Euro 2 e quelli diesel fino a Euro 3. Stop anche per moto, motorini e minicar benzina e diesel Euro 0-1. La delibera regionale prevede che le limitazioni alla circolazione **non si applichino ai veicoli di interesse storico e collezionistico** e ai ciclomotori ultratrentennali con certificato di rilevanza storica.

La mappa della Fascia Verde è su romamobilita.it. A proposito di azioni di contrasto allo smog, la Giunta comunale **ha fissato le date delle domeniche ecologiche per l'autunno-inverno 2024/25**: 10 novembre, 1 dicembre, 26 gennaio, 16 febbraio e il 23 marzo.

Giubileo e nuove tariffe bus turistici Patanè: "L'ordinanza ha l'obiettivo di decongestionare l'area del Centro" Priorità anche lo scambio con il tpl

"Con questa ordinanza (che modifica le tariffe sui permessi bus turistici, ndr) non intendiamo in alcun modo fare cassa. Il piano bus turistici e le successive misure introdotte sono esclusivamente misure di mobilità". La sottolineatura è dell'assessore capitolino alla Mobilità, Eugenio Patanè, ed è arrivata ieri durante la sua audizione alle commissioni Giubileo, Turismo e Mobilità, riunite in seduta comune. Ripercorriamo quelli che sono gli elementi principali dell'ordinanza, condivisa con il Governo e pubblicata lo scorso 28 settembre. **La modifica interessa** il sistema tariffario dei permessi da rilasciare ai bus turistici per la circolazione sul territorio di Roma Capitale **in occasione del Giubileo** del prossimo anno. Determina una rimodulazione temporanea delle tariffe per l'annualità 2025 "al fine di razionalizzare i flussi in spostamento sul territorio in occasione del Giubileo, con l'adozione

di misure indispensabili allo scopo di **ridurre l'utilizzo delle aree centrali (ZTL B)**" utilizzando invece di più quelle dislocate nelle aree periferiche (ZTL A), "con raggiungimento delle aree centrali, che saranno caratterizzate da una più che rilevante presenza turistica, attraverso il servizio di trasporto pubblico". L'assessore Patanè si è anche detto disponibile a un **confronto** con gli operatori del settore e ha auspicato l'approvazione di un regolamento nazionale. "Nei primi 5 mesi del 2024 - ha detto - il totale dei permessi è stato di circa 52mila, l'88,4 per cento per la zona del Centro. **Su 10 bus turistici che entrano, uno va nella zona più esterna e 9 nella zona interna limitrofa al Centro storico.** A fine anno ci saranno 130mila permessi complessivi, l'anno scorso sono stati 110mila. E nel 2025 saranno di più. Questo non ce lo possiamo permettere". Il sindaco **Gualtieri** ha poi ribadito come l'ordinanza serva a rendere più sostenibile la mobilità cittadina durante il Giubileo.

IN SOTTERRANEA

Interventi sulle metropolitane, navette serali per le linee A-C

Proseguono i lavori, serali e notturni, di rinnovo integrale dell'infrastruttura (binari, rotaie e massicciata) **lungo la linea A** della metropolitana. Sono in programma sino al 5 di dicembre. Dalla domenica al giovedì, dalle ore 21 e sino a fine giornata, il servizio è su bus (con la linea MA). **Il venerdì e il sabato i lavori non ci sono** e la metro è aperta sino

all'1,30 di notte. Sempre sulla linea "rossa", per la revisione delle scale mobili sino al 6 novembre **è chiusa la fermata di Furio Camillo**. Ancora a proposito di metro, **sulla linea C** per le attività preliminari necessarie al prolungamento del tracciato al Colosseo sino a fine ottobre dalle 21 **il tratto tra Malatesta e San Giovanni** è su bus con la linea MC2.

RAPPORTO ACI-ISTAT

Incidenti stradali, nel 2023 le vittime in Italia sono state 3.039

Nel 2023, sulle strade italiane si sono registrati 166.525 incidenti con lesioni a persone (+0,4 per cento sul 2022): 3.039 le persone che hanno perso la vita, 224.634 i feriti. I numeri sono stati elaborati dall'Ac, assieme ad Istat. Ogni giorno in Italia si sono verificati 456 incidenti con lesioni, 8 morti e 615 feriti. **Sono 42 le Province, su 107, che hanno fatto registrare un aumento del numero dei morti sulle strade.** Considerando il 2019 come anno di riferimento (scelto per l'obiettivo al 2030 di riduzione del 50 per cento del numero di vittime e feriti gravi per incidenti stradali), **Roma e Latina fanno del Lazio la Regione con il più alto aumento di morti (+51).** Venendo ai cosiddetti utenti deboli della strada, quelli più esposti, nel corso del 2023 hanno perso la vita **485 pedoni** (lo stesso era accaduto nel 2022), 212 ciclisti (+3,4 per cento sull'anno precedente) e 21 conducenti di monopattino (+31,3 per cento). Nella provincia di Roma, si è registrato il più alto numero di pedoni morti, 71. Nella provincia di Milano il più alto numero di ciclisti vittime della strada, 11. Dei 21 mor-

ti su monopattino, 3 sono concentrati nella provincia di Torino, 2 sia nella Provincia di Venezia che di Roma. Per quel che riguarda il 2024, stando ai dati dell'Osservatorio Sapidata-Asaps, l'Associazione sostenitori della Polizia stradale, sono 325 i pedoni uccisi dall'inizio dell'anno, 11 solo nell'ultima settimana: 217 uomini e 108 donne, oltre il 50 per cento aveva più di 65 anni. La Lombardia è al primo posto tra le Regioni con il maggior numero di decessi (55), un sesto del totale, seguita dal Lazio (43 vittime).





IL DATO

Città a 30 km/h, uno studio mostra i benefici su sicurezza e ambiente I risultati di 40 comuni europei sulla riduzione dei limiti di velocità

Meno velocità, meno vittime. L'implementazione dei limiti di velocità ha portato dei risultati importanti nelle città europee in termini di sicurezza stradale: gli incidenti sono diminuiti del 27 per cento, le morti sono calate del 37 per cento e i feriti del 38 per cento.

E' quanto emerso dallo studio "Review of City-Wide 30 km/h Speed Limit Benefits in Europe" realizzato da George Yannis, responsabile del Dipartimento di Pianificazione e Ingegneria dei Trasporti dell'Università Tecnica Nazionale di Atene, presentato a Trento durante la seconda edizione di City Flows, l'evento organizzato da Fondazione Unipolis ed European Transport Safety Council.

In particolare, **lo studio ha descritto i cambiamenti** in termini di sicurezza, ambiente, energia, traffico, vivibilità e salute **prima e dopo l'implementazione graduale dei limiti di velocità di 30 chilometri orari in tutta la città.**

La revisione sistematica è stata condotta seguendo le linee guida "Preferred Reporting Items for Systematic Reviews and Meta-Analysis (Prisma)". I risultati di **40 diverse città** in tutta Europa, tra

cui Bruxelles, Parigi e Zurigo, hanno indicato che le **riduzioni dei limiti di velocità** hanno migliorato la sicurezza stradale **diminuendo la probabilità di rischio di incidenti e la gravità di quelli che si verificano.**

L'analisi ha evidenziato che limiti di velocità più bassi non hanno avuto benefici solo in termini di vite umane salvate, ma hanno prodotto anche vantaggi ambientali, con una riduzione media delle **emissioni** del 18 per cento, dei livelli di **inquinamento acustico** di 2,5 decibel e del consumo di carburante del 7 per cento.

"Incoraggiare i cittadini a camminare, andare in bicicletta e utilizzare i servizi di trasporto pubblico può contribuire ulteriormente a un contesto urbano più sicuro e sostenibile dal punto di vista ambientale", spiega lo studio. "I servizi - si legge ancora, possono ulteriormente contribu-



ire a un ambiente urbano più sicuro e sostenibile".

Infine, la ricerca dell'Università di Atene ha evidenziato che le "Città 30 km/h" hanno contribuito **ad alleviare la congestione del traffico**, con una riduzione media del 2 per cento.

LE AZIONI

A Roma sono in progettazione le "Zone 30". L'obiettivo è arrivare a 78 L'ultima realizzata è a Casal Monastero, in via Ratto delle Sabine

Nella Capitale, l'ultima Zona 30 (connessa ad un'isola ambientale) è stata inaugurata a fine gennaio a Casal Monastero **in via Ratto delle Sabine** (nel territorio del IV Municipio) grazie alla pedonalizzazione del tratto di strada situato davanti a una scuola e a una parrocchia. L'area, che in precedenza era un parcheggio su strada, è stata completamente riqualificata grazie all'intervento progettato da **Roma Servizi per la Mobilità** e sulle vie riasfaltate è stata realizzata la segnaletica che indica il limite di circolazione a 30 chilometri orari per i veicoli. Non solo.

Sulla nuova area pedonale è stata realizzata **un'area verde attrezzata** con panchine, spazi per la socialità, una struttura coperta con sedute; la nuova "piazza"

verde **è attraversata da una rete di sentieri pedonali arredati.**

Anche lo spazio antistante la chiesa di Sant'Errico è stato riqualificato e dotato di percorsi e spazi pedonali, a servizio delle aree attrezzate e della parrocchia stessa. Oltre al passaggio rialzato, i **marciapiedi sono stati ampliati** per ottenere un restringimento della sezione delle due carreggiate del viale. Le due carreggiate rialzate a quota pedonale e ristrette, inoltre, sono state pavimentate utilizzando materiali colorati che evidenziano meglio la "particolarità" dei passaggi e **obbligano così le auto in transito a ridurre al massimo la velocità** di attraversamento della nuova Zona 30, equiparandola al passo d'uomo.

I percorsi e gli spazi pedonali sono stati

comunque protetti da elementi parapetonali in tutta la loro lunghezza, fungendo anche da dissuasori di sosta a protezione della nuova area.

Quella di Casal Monastero **è la sesta Zona 30 della Capitale**, su 78 totali, programmata nell'ambito del Piano urbano della mobilità sostenibile (il Pums, consultabile anche su romamobilita.it).

Le altre cinque Zone 30 si trovano in **largo Millesimo** (nel Municipio XIV), **via delle Terme Deciane** (nel Municipio I), a **Ostia Antica** (nel Municipio X), al **Quadraro Vecchio** (nel Municipio V) e a **Casal Bertone** (nel Municipio IV). E hanno tutte lo stesso obiettivo: ridurre il numero di incidenti stradali, diminuire l'inquinamento e rendere le strade più sicure e vivibili per pedoni e ciclisti.